11. Il settore turistico

1. Le attività d'impresa nel settore turismo

La crisi economica degli ultimi anni ha indotto e causato una trasformazione poco percepibile nei settori dell'alloggio e della ristorazione. Non si può certo dire, infatti, che in tali ambiti si siano registrati mutamenti notevoli sul piano della presenza e degli investimenti.

Con riferimento ai dati di consistenza ricavati dal Registro Imprese della Camera di Commercio, le strutture ricettive – sul breve periodo – registrano una leggera flessione del numero di alberghi operanti sul territorio, intesi come somma di sedi d'impresa e altri impianti ricettivi (205 nel 2014, 202 nel 2015), a fronte di un aumento nel mercato di "alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni" (109 nel 2014, 126 nel 2015). Una crescita superiore al 15%, quindi, per il genere di offerta costituita da spazi autonomi quali stanze ammobiliate o appartamenti. Un business per un numero oramai considerevole di operatori, valutando le 64 sedi d'impresa (sedi legali presenti in provincia di Treviso) attive nel 2015 per tale tipologia d'alloggio in rapporto a quelle che, nel 2009, esercitavano la stessa attività: solamente 35. Una tendenza, quella sopra accennata, la cui origine potrebbe essere ricercata nell'aumento di un certo flusso turistico, registrato sul territorio negli ultimi tempi: un maggior numero di visitatori tipologia leisure, per una permanenza media di pochi giorni ("mordi e fuggi"). A ciò, è pensabile aggiungere l'interesse ad un integrazione del reddito da parte di persone non coinvolte professionalmente, come prima attività, nel settore.

Collegato al dato degli alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, ve n'è un altro, altrettanto interessante. Ragionando delle strutture alberghiere comunemente intese, le sedi di impresa (ovvero le ragioni sociali) presenti nella Marca trevigiana nel 2015 sono 145. Nel 2009, sette anni prima, erano lo stesso numero. Non cambiano i players in gioco, quindi, e i medesimi operatori in campo hanno aumentato gli impianti operativi nel territorio provinciale di 9 unità locali, da loro dipendenti, corrispondenti al 18,8% del totale.

Nessuna trasformazione considerevole del settore, insomma. La fisionomia della ricettività turistica trevigiana – basata sugli alberghi e strutture similari – rimane fondamentalmente stabile.

Un ragionamento analogo può essere proposto per i pubblici esercizi presenti nel territorio. Leggera flessione sull'anno (i bar complessivamente intesi tra sedi d'impresa e altri punti di somministrazione ad esse collegati, ad esempio, sono diminuiti dell'1,2%), compensata dal trend del medio periodo, che fa segnare un aumento superiore alle 400 localizzazioni guardando all'insieme del mondo della ristorazione e somministrazione, dal 2009 alla fine dello scorso anno.

I ristoranti attivi sono ben 2.808 oggi (localizzazioni totali), segno anche della vocazione per un tale impegno da parte di questo territorio. Il loro aumento è stato costante negli ultimi anni, non fragoroso: cosa peraltro non consentita dall'impossibilità d'improvvisazione in un simile ambito, ma comunque sintomatica di attrazione di investimenti e risorse. Le sedi d'impresa (vale a dire le ragioni sociali) sono aumentate del 7,8% dal 2009 ad oggi e ancor più le unità locali, intese come i veri e propri punti di offerta, loro "emanazione" (+8,7% nello stesso periodo).

Tab. 1. Localizzazioni attive e addetti, di cui sedi d'impresa e unità locali dipendenti per settori economici dell'alloggio e ristorazione in provincia di Treviso.

Settori economici	*V.a.*				*Var. assolute*			*Addetti totali 2015*
	2009	*2013*	*2014*	*2015*	*2015/14*	*2015/13*	*2015/09*	
				Localizzazioni				
Alloggio e ristorazione	5.237	5.583	5.674	5.716	42	133	479	18.017
Alloggio	273	310	324	338	14	28	65	1.809
di cui:								
Alberghi e strutture simili	193	201	205	202	-3	1	9	1.647
Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	73	101	109	126	17	25	53	105
Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	7	7	8	8	0	1	1	48
Altri alloggi	0	1	2	2	0	1	2	9
Attività dei servizi di ristorazione	4.964	5.273	5.350	5.378	28	105	414	16.208
di cui:								
Attività dei servizi di ristorazione	16	10	9	8	-1	-2	-8	8
Ristoranti e attività di ristorazione mobile	2.601	2.691	2.758	2.808	50	117	207	9.117
Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi ristoraz.	103	113	116	124	8	11	21	1.577
Bar e altri esercizi simili senza cucina	2.244	2.459	2.467	2.438	-29	-21	194	5.506
				di cui Sedi d'impresa				
Alloggio e ristorazione	4.069	4.347	4.395	4.413	18	66	344	-
Alloggio	184	199	205	214	9	15	30	-
di cui:								
Alberghi e strutture simili	145	146	147	145	-2	-1	0	-
Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	35	49	53	64	11	15	29	-
Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	4	3	4	4	0	1	0	-
Altri alloggi	0	1	1	1	0	0	1	-
Attività dei servizi di ristorazione	3.885	4.148	4.190	4.199	9	51	314	-
di cui:								
Attività dei servizi di ristorazione	14	8	8	7	-1	-1	-7	-
Ristoranti e attività di ristorazione mobile	2.048	2.136	2.175	2.207	32	71	159	-
Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi ristoraz.	25	29	25	28	3	-1	3	-
Bar e altri esercizi simili senza cucina	1.798	1.975	1.982	1.957	-25	-18	159	-
				Unità locali dipendenti				
Alloggio e ristorazione	1.168	1.236	1.279	1.303	24	67	135	-
Alloggio	89	111	119	124	5	13	35	-
di cui:								
Alberghi e strutture simili	48	55	58	57	-1	2	9	-
Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	38	52	56	62	6	10	24	-
Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	3	4	4	4	0	0	1	-
Altri alloggi	0	0	1	1	0	1	1	-
Attività dei servizi di ristorazione	1.079	1.125	1.160	1.179	19	54	100	-
di cui:								
Attività dei servizi di ristorazione	2	2	1	1	0	-1	-1	-
Ristoranti e attività di ristorazione mobile	553	555	583	601	18	46	48	-
Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi ristoraz.	78	84	91	96	5	12	18	-
Bar e altri esercizi simili senza cucina	446	484	485	481	-4	-3	35	-

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Cciaa Treviso e Belluno su dati Infocamere.

Numerosi sono anche i bar e gli altri esercizi simili senza cucina (2.438 nel 2015). Il loro sviluppo nel corso dell'ultimo triennio è stato un po' più "problematico", valutazione che scaturisce dalla flessione registrata tanto nelle sedi d'impresa che nel complesso delle localizzazioni attive, dal 2013 ad oggi. Ad ogni buon conto, la loro presenza permane significativa e comunque in aumento guardando ai numeri registrati nel 2009 e confrontandoli con gli attuali (+8,6% tra sedi legali d'impresa e unità locali dipendenti). Il settore vive un forte dinamismo in ragione dell'alto turnover che contraddistingue le gestioni dei pubblici esercizi. Pur non essendo disponibili, a riguardo, dati analitici, è possibile ipotizzare che una quota di espulsi dal mondo del lavoro in ragione della crisi economica, abbia cercato in questo ambito nuova occupazione, in veste di gestori titolari.

Tab. 2. Localizzazioni attive e addetti, di cui sedi d'impresa e unità locali dipendenti per settori economici dell'alloggio e ristorazione in provincia di Treviso.

Settori economici	*Sedi d'impresa*					
	V.a.			*% sul totale imprese anno 2015*	*Var. assolute*	
	2011	*2014*	*2015*		*2015/14*	*2015/11*
			Imprese femminili			
Alloggio e ristorazione	1.450	1.367	1.389	31,5	22	-61
Alloggio	61	57	60	28,0	3	-1
Attività dei servizi di ristorazione	1.389	1.310	1.329	31,7	19	-60
			Imprese giovanili			
Alloggio e ristorazione	534	592	577	13,1	-15	43
Alloggio	3	7	8	3,7	1	5
Attività dei servizi di ristorazione	531	585	569	13,6	-16	38
			Imprese straniere			
Alloggio e ristorazione	442	575	584	13,2	9	142
Alloggio	7	10	10	4,7	0	3
Attività dei servizi di ristorazione	435	565	574	13,7	9	139
			Totale imprese			
Alloggio e ristorazione	4.256	4.395	4.413	-	18	157
Alloggio	191	205	214	-	9	23
Attività dei servizi di ristorazione	4.065	4.190	4.199	-	9	134

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Cciaa Treviso e Belluno su dati Infocamere.

In quanto ad attività di alloggio e ristorazione, unitariamente intese, è curioso osservare come nell'ultimo quinquennio le imprese condotte da stranieri sono aumentate quattro volte di più rispetto a quelle a cui hanno dato vita i giovani (+3,2% rispetto a +0,8%). Hanno invece fatto segnare una flessione, seppur minima, le imprese femminili, sempre in riferimento agli ultimi cinque anni. È anche vero che l'incidenza nella conduzione di attività d'alloggio e ristorazione da parte delle donne supera il trenta per cento del totale (31,5% per l'esattezza), dato a fronte del quale la flessione dello 0,4% nell'ultimo quinquennio non appare particolarmente significativa e rilevante.

2. La ricettività in provincia di Treviso

L'analisi che segue riguarda le strutture ricettive del comparto turistico della provincia di Treviso registrate ai fini Istat.

Nel 2015 le strutture ricettive del territorio provinciale, tra alberghiero ed extra-alberghiero, sono 1.179. L'incremento nel corso degli ultimi dieci anni è stato di circa l'80%, concentrato prevalentemente nel settore extra-alberghiero.

L'evoluzione della domanda, sempre più interessata ad un turismo di tipo esperienziale e di qualità, ha comportato un incremento delle richieste di strutture ricettive come B&B, agriturismi e hotel a 4/5 stelle.

In particolare gli alberghi a fascia alta, localizzati a sud della provincia, risultano essere particolarmente richiesti dagli stranieri che decidono di pernottare in provincia di Treviso per un soggiorno brevissimo (1/2 notti), mentre B&B e agriturismi, soprattutto quelli situati in zona collinare, sono richiesti anche per soggiorni più lunghi (3/4 notti).

Nel comparto alberghiero si è verificata una flessione nella fascia medio bassa: nei 2/3 stelle gli esercizi sono passati da 102 nel 2005 a 100 nel 2015 ed i posti letto da 3.961 a 3.688; mentre gli hotel a 1 stella sono più che dimezzati (da 22 a 10 strutture), con una riduzione di 204 posti letto.

Nel comparto extra-alberghiero, invece, più o meno tutte le tipologie hanno registrato una crescita. Le strutture ricettive infatti sono più che raddoppiate passando da 496 esercizi a 1.017, con un incremento dei posti letto del 72,3%.

Questo fenomeno non ha sollecitato la crescita del tasso di occupazione che si attesta attorno al 27,7% nel 2015, mentre nel 2005 risulta pari al 32%.

Tab. 3. Consistenza ricettiva in provincia di Treviso.

	2005		*2015*		*Var. % 2005-2015*	
	Esercizi	*Posti letto*	*Esercizi*	*Posti letto*	*Esercizi*	*Posti letto*
Settore alberghiero	159	7.443	162	9.089	1,9	22,1
Settore extra-alberghiero (*)	496	4.488	1.017	7.731	105,0	72,3
Totale	655	11.931	1.179	16.820	80,0	41,0
	Presenze	*Tasso % di occupazione*	*Presenze*	*Tasso % di occupazione*	*Presenze*	*Tasso occupazione*
Settore alberghiero	1.095.812	40,3	1.231.980	37,1	12,4	-7,9
Settore extra-alberghiero (*)	297.253	18,1	469.996	16,7	58,1	-8,2
Totale	1.393.065	32,0	1.701.976	27,7	22,2	-13,3

Fonte: Provincia di Treviso - Unità Turismo. Nota: (*) si tratta di affittacamere, ricettività sociale, unità abitative, residence, country house, campeggi e villaggi turistici, alloggi agrituristici, altre strutture (ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, B&B, case religiose di ospitalità, centri soggiorno-studi, rifugi escursionistici).

La dimensione media del settore alberghiero, espressa in posti letto, nel 2015 è pari a 56,1 mentre quella dell'extra-alberghiero corrisponde a 7,6 (nel 2005 invece ammontava, rispettivamente, a 46,8 e a 9,1). Da un'analisi più approfondita, emerge un rinnovamento del settore alberghiero ed un turn-over piuttosto elevato del settore extra-alberghiero, soprattutto per alcune tipologie di strutture ricettive, come B&B ed unità abitative.

Tab. 4. Le tipologie di esercizi ricettivi nel 2015 in provincia di Treviso.

	Esercizi		*Posti letto*	
	V.a.	*%*	*V.a.*	*%*
Settore alberghiero				
Alberghi 5 stelle	4	2,5	213	2,3
Alberghi 4 stelle	47	29,0	4.965	54,6
Alberghi 3 stelle	69	42,6	2.926	32,2
Alberghi 2 stelle	31	19,1	762	8,4
Alberghi 1 stella	10	6,2	176	1,9
Residenze turistico alberghiere	1	0,6	47	0,5
Totale	162	100,0	9.089	100,0
Settore extra-alberghiero				
Campeggi	3	0,3	573	7,4
Alloggi agrituristici	170	16,7	2.364	30,6
Bed & Breakfast	363	35,7	1.598	20,7
Altro (*)	462	45,4	2.304	29,8
Ricettività sociale	14	1,4	771	10,0
Rifugi	5	0,5	121	1,6
Totale	1.017	100,0	7.731	100,0
Settore alberghiero ed extra-alberghiero				
Totale	1.179	-	16.820	-

Fonte: Provincia di Treviso - Unità Turismo. Nota: (*) si tratta di affittacamere, residence, country house, unità abitative.

Tab. 5. La dimensione media degli esercizi ricettivi (media dei posti letto per esercizio) in provincia di Treviso.

	2005	*2015*	*Var. % 2005-2015*
Settore alberghiero	46,8	56,1	19,9
Settore extra-alberghiero	9,0	7,6	-16,0
Totale	18,2	14,3	-21,7

Fonte: Provincia di Treviso - Unità Turismo.-

3. I flussi turistici in provincia di Treviso

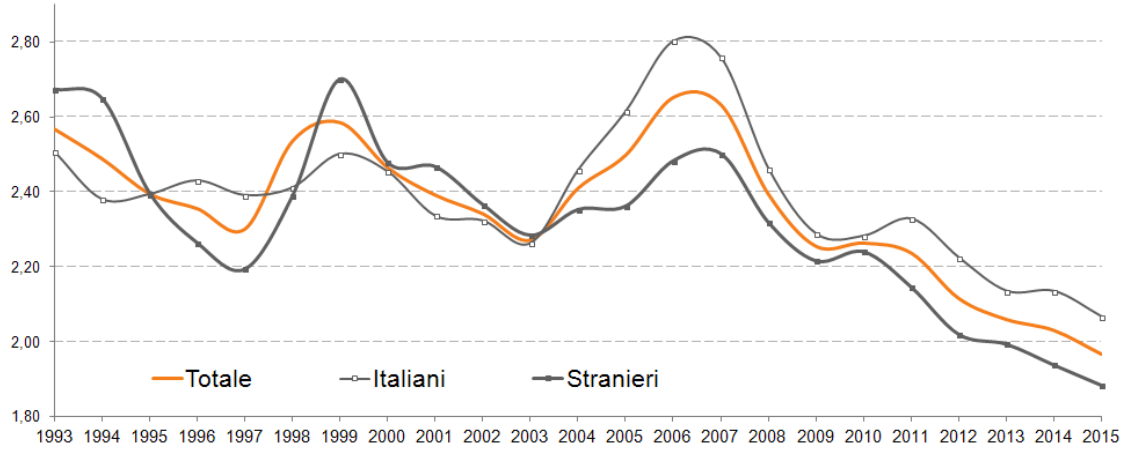
Nel 2015 i dati evidenziano un aumento delle presenze (+3,9%) e degli arrivi (+7,2%), rispetto all'anno precedente. In particolare il turismo internazionale ha registrato le migliori performance con un +10,1% negli arrivi e un +7,2% nelle presenze, mentre la domanda domestica ha segnato una ripresa: +3,9% negli arrivi e +0,6% nelle presenze. Persiste, invece, il calo della permanenza media che si attesta attorno a 1,97 notti, dalle 2,03 notti dell'anno precedente.

Tab. 6. Evoluzione del movimento turistico in provincia di Treviso.

	2014	*2015*	*Var. % 2014-2015*
Arrivi totali	807.091	865.364	7,2
Stranieri	430.583	474.081	10,1
Italiani	376.508	391.283	3,9
Presenze totali	1.638.701	1.701.976	3,9
Stranieri	834.884	893.529	7,0
Italiani	803.817	808.447	0,6
Permanenza media totale	2,03	1,97	-3,1
Stranieri	1,94	1,88	-2,8
Italiani	2,13	2,07	-3,2

Fonte: Provincia di Treviso - Unità Turismo.

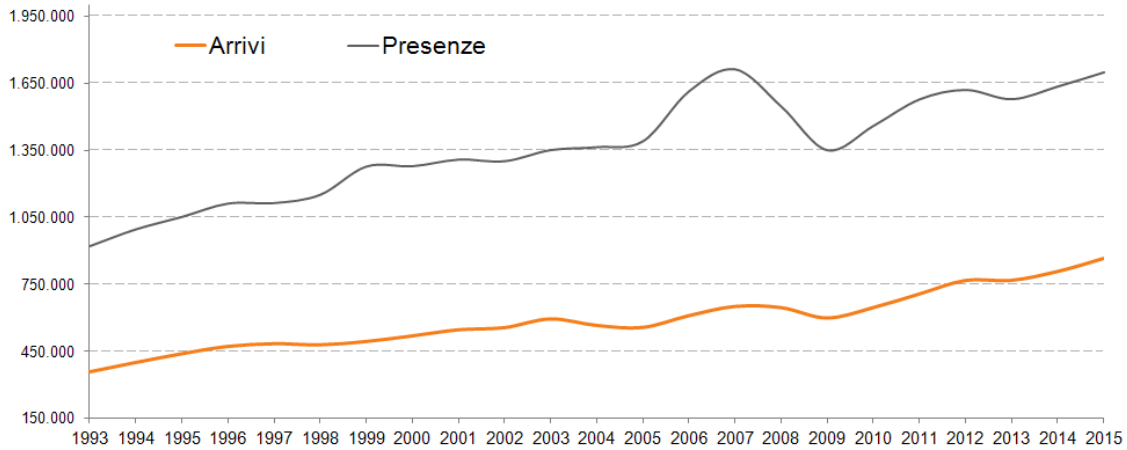
Graf 1. Evoluzione della permanenza media in provincia di Treviso di italiani e stranieri.



Fonte: Provincia di Treviso - Unità Turismo.

Se andiamo poi ad analizzare l'andamento degli ultimi dieci anni, emerge che gli arrivi fanno la parte del leone, mentre le presenze, pur in crescita (tranne qualche annata di negatività legata a fenomeni di tipo congiunturale) registrano un aumento regolare, senza spinte però eclatanti.

Graf. 2. Evoluzione dei flussi turistici in provincia di Treviso.



Fonte: Provincia di Treviso - Unità Turismo.

Tab. 7. Evoluzione dei flussi turistici in provincia di Treviso.

	Arrivi				*Presenze*			
	Italiani	*Stranieri*	*Totale*		*Italiani*	*Stranieri*	*Totale*	
			V.a.	*Var. % su anno prec.*			*V.a.*	*Var. % su anno prec.*
2005	299.833	257.598	557.431	-	784.373	608.692	1.393.065	-
2009	322.667	277.156	599.823	-7,2	738.368	614.412	1.352.780	-12,6
2010	349.530	296.291	645.821	7,7	797.992	664.030	1.462.022	8,1
2011	352.101	354.495	706.596	9,4	819.881	761.025	1.580.906	8,1
2012	358.590	408.460	767.050	8,6	797.586	825.399	1.622.985	2,7
2013	355.872	411.878	767.750	0,1	759.927	821.503	1.581.430	-2,6
2014	376.508	430.583	807.091	5,1	803.817	834.884	1.638.701	3,6
2015	391.283	474.081	865.364	7,2	808.447	893.529	1.701.976	3,9

Fonte: Provincia di Treviso - Unità Turismo.

Se colleghiamo l'andamento degli arrivi e delle presenze con il decremento della permanenza media, ne risulta come in provincia di Treviso arrivino sempre più turisti "mordi e fuggi", soprattutto nei comprensori situati nella fascia a sud, che ad oggi contribuiscono con più della metà delle presenze dell'intero territorio provinciale.

Situazione leggermente diversa si presenta invece nell'area pedemontana e collinare, dove si stanno diffondendo sempre più forme di turismo di tipo esperienziale, con motivazioni di viaggio di nicchia legate all'eno-gastronomia, alla natura, allo sport e alla componente storico culturale.

Tab. 8. Peso dei comprensori[39] della provincia di Treviso per arrivi e presenze nel 2015 (valori percentuali).

	Arrivi			*Presenze*		
	Stranieri	*Italiani*	*Totale*	*Stranieri*	*Italiani*	*Totale*
Asolano	4,9	6,7	5,7	8,4	6,5	7,5
Castellana	3,1	6,2	4,5	4,3	7,4	5,8
Coneglianese	6,7	12,7	9,4	7,5	11,7	9,5
Montebellunese	1,3	4,5	2,7	1,6	5,8	3,6
Opitergino-Mottense	5,0	5,8	5,4	6,3	6,6	6,5
Treviso capoluogo	11,1	16,3	13,4	12,3	14,8	13,5
Treviso nord	15,1	17,1	16,0	14,0	17,5	15,7
Treviso sud	46,4	19,8	34,4	36,5	19,6	28,5
Valdobbiadenese	4,4	6,4	5,3	5,1	5,3	5,2
Vittoriese	2,0	4,5	3,1	3,9	4,9	4,4
Provincia di Treviso	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Provincia di Treviso - Unità Turismo.

Per quanto riguarda la provenienza dei turisti che scelgono la marca trevigiana, è importante segnalare che la percentuale degli italiani, che fino al 2010 risulta nettamente superiore a quella degli stranieri, a partire dal 2011 cambia a favore di questi ultimi.

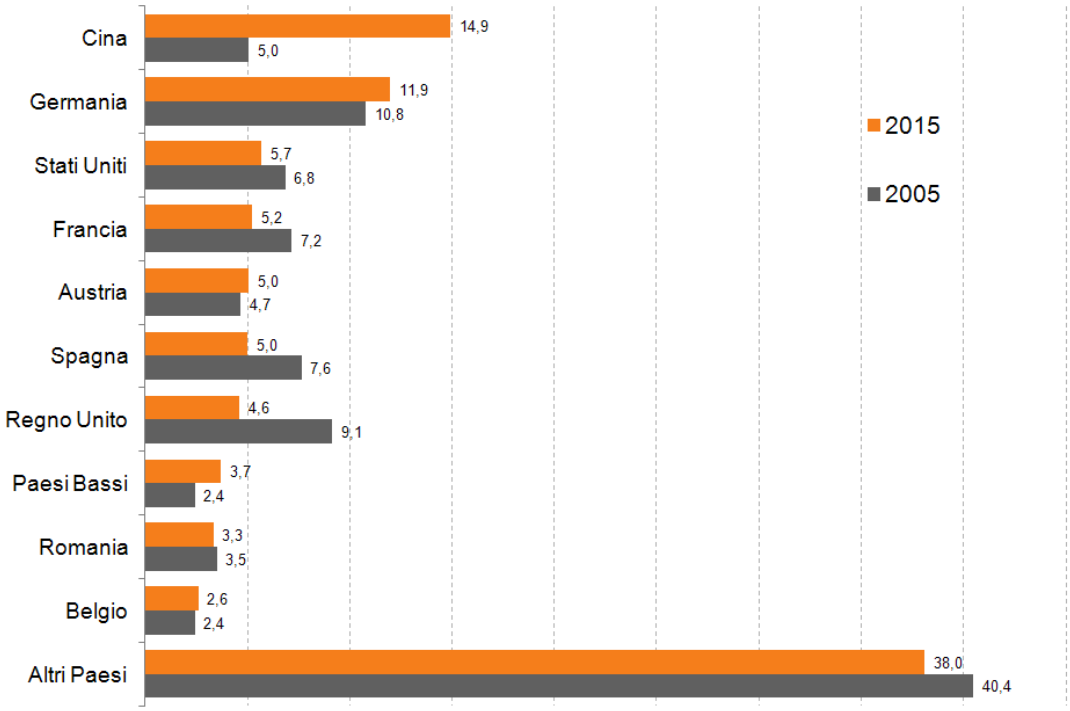
Nel 2015 il peso della domanda internazionale si attesta al 54,8% degli arrivi e al 52,5% delle presenze. I comprensori maggiormente internazionalizzati risultano quelli di Treviso Sud, Treviso Nord e Treviso capoluogo. Il primo mercato, in termini sia di arrivi che di presenze, è rappresentato dalla Cina che continua a registrare un andamento positivo sia in termini di arrivi che di presenze, seguito dalla Germania, passata in seconda posizione e dagli Usa.

Le prime 10 nazionalità, da sole rappresentano quasi il 66% degli arrivi ed il 62% delle presenze straniere della provincia.

39. I comprensori sono definiti come di seguito. Asolano: Altivole, Asolo, Borso del Grappa, Castelcucco, Cavaso del Tomba, Crespano del Grappa, Fonte, Maser, Monfumo, Paderno del Grappa, Possagno, San Zenone degli Ezzelini; Castellana: Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Loria, Resana, Riese Pio X, Vedelago; Coneglianese: Codognè, Conegliano, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Mareno di Piave, Orsago, Refrontolo, San Fior, San Pietro di Feletto, San Vendemiano, Santa Lucia di Piave, Susegana, Vazzola; Montebellunese: Caerano di San Marco, Cornuda, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Montebelluna, Nervesa della Battaglia, Pederobba, Trevignano, Volpago del Montello; Opitergino-Mottense: Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Fontanelle, Gorgo al Monticano, Mansuè, Meduna di Livenza, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Ponte di Piave, Portobuffolè, Salgareda, San Polo di Piave; Treviso capoluogo: Treviso; Treviso nord: Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Istrana, Maserada sul Piave, Morgano, Paese, Ponzano Veneto, Povegliano, Quinto di Treviso, San Biagio di Callalta, Spresiano, Villorba, Zenson di Piave; Treviso sud: Casale sul Sile, Casier, Mogliano Veneto, Monastier di Treviso, Preganziol, Roncade, Silea, Zero Branco; Valdobbiadenese: Cison di Valmarino, Farra di Soligo, Follina, Miane, Moriago della Battaglia, Pieve di Soligo, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Valdobbiadene, Vidor; Vittoriese: Cappella Maggiore, Colle Umberto, Cordignano, Fregona, Revine Lago, Sarmede, Tarzo, Vittorio Veneto.

Nel 2005, invece, la quota di stranieri in provincia di Treviso è stata del 46,2% degli arrivi e del 43,7% delle presenze. Le prime nazionalità risultavano la Germania, il Regno Unito e la Spagna seguite da Francia, Stati Uniti d'America e Austria. Nel corso del decennio possiamo evidenziare l'esplosione del mercato cinese e l'aumento di quello tedesco, austriaco, dei Paesi Bassi e di altri paesi dell'Asia. In calo invece il Regno Unito.

Graf. 3. Graduatoria delle prime dieci nazionalità per composizione percentuale delle presenze nel 2015 messe a confronto con le stesse al 2005 (ordinamento decrescente sul 2015).



Fonte: Provincia di Treviso - Unità Turismo.

Un piccolo cenno al mercato cinese e alle sue evoluzioni nel nostro territorio. Ci troviamo di fronte a turisti che amano viaggiare in gruppo, servendosi di intermediari del viaggio e che prediligono tour generalmente tradizionali, fatti di piazze e monumenti noti, anche se possono apprezzare escursioni insolite o degustazioni di prodotti tipici "di tendenza".

Essi sono spinti dalla curiosità di conoscere e vivere i luoghi ed i miti di cui hanno sentito parlare, tra i quali figurano anche "Venezia" e lo "shopping in l'Italia".

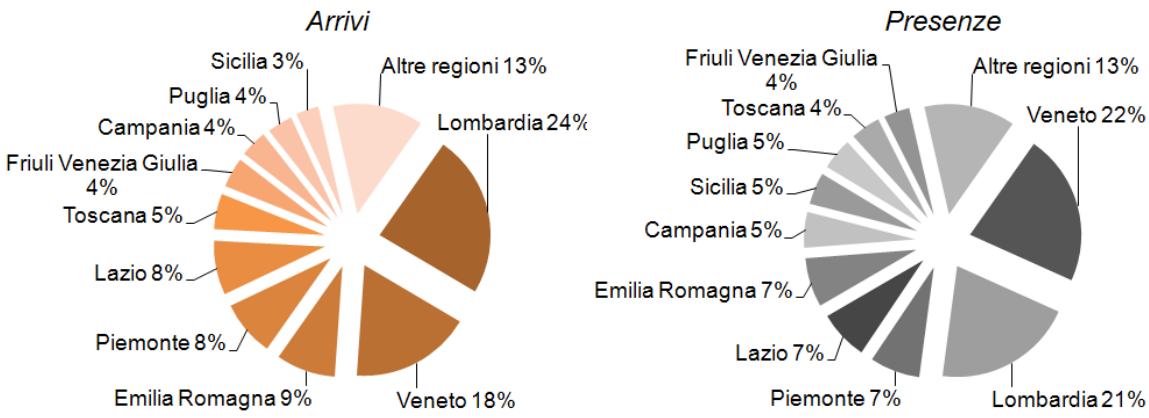
L'area di Treviso si colloca in un punto strategico che concede, in un breve spazio temporale, la possibilità di esaudire questi tanto desiderati "must" dell'offerta ed apre altresì la strada verso dei nuovi, come ad esempio il Prosecco, qualora diventasse un prodotto "di tendenza" conosciuto ed apprezzato nel mercato cinese, alla stessa stregua dello champagne.

È interessante sottolineare come Cina e Germania mostrino approcci di vacanza sostanzialmente diversi: da una parte la Cina, con un aumento quasi uguale di arrivi e presenze, rappresenta una tipologia di turismo "veloce", di una sola notte; dall'altra la Germania, con un aumento delle presenze di tre volte superiore agli arrivi, mostra un

marcato interesse per un turismo di tipo “slow”, con una permanenza media più elevata.

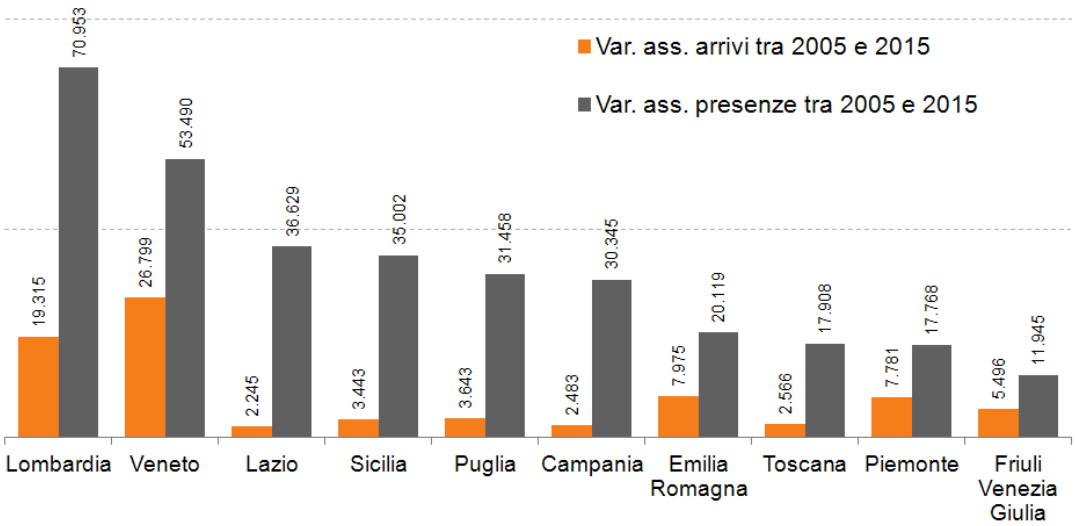
Per quanto riguarda gli italiani invece, nel 2015 Lombardia e Veneto mantengono la posizione in cima alla “top ten”, con il 42% degli arrivi ed il 43% delle presenze del mercato italiano. In aumento il Friuli Venezia Giulia e la Sicilia. Le prime 10 regioni da sole costituiscono circa l’87% degli arrivi e delle presenze degli italiani e, nel corso degli ultimi dieci anni, la situazione è rimasta sostanzialmente la stessa, ovvero le stesse regioni sono cresciute sia in termini di arrivi che di presenze, rimanendo nelle stesse postazioni in classifica.

Graf. 4. Prime dieci regioni italiane di provenienza per arrivi e presenze in provincia di Treviso nel 2015.



Fonte: Provincia di Treviso - Unità Turismo.

Graf. 5. Variazione movimento turistico in provincia di Treviso rispetto alle prime dieci regioni italiane (ordinamento decrescente per “presenze”).

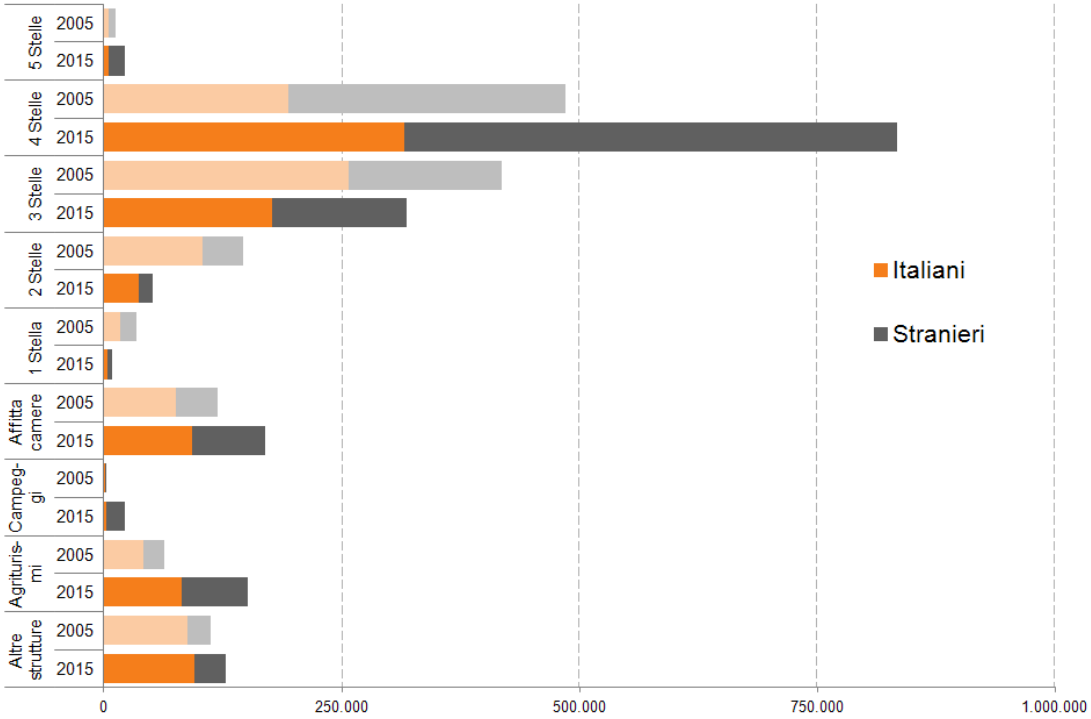


Fonte: Provincia di Treviso - Unità Turismo.

Per quanto riguarda la tipologia delle strutture ricettive prescelte, il 58% degli stranieri sceglie di soggiornare in hotel a 4 stelle ed il 16% si rivolge ad hotel a 3 stelle, mentre il 39% degli italiani pernotta negli hotel a 4 stelle ed il 22% in quelli a 3 stelle. Il settore alberghiero rappresenta l'84,5% del totale degli arrivi ed il 72,4% delle presenze, mentre l'extra-alberghiero il 15,5% del totale degli arrivi ed il 27,6% delle presenze. Quasi il 34% degli italiani, contro il 22% degli stranieri, sceglie le strutture ricettive extra-alberghiere.

Se confrontiamo la situazione con il 2005, emerge come, nel corso del tempo, la scelta si è progressivamente spostata verso una domanda di qualità, rivolta a categorie medio-alte, portando quasi all'azzeramento del movimento negli alberghi ad 1 stella e ad un ridimensionamento negli hotel a 2 e 3 stelle. Aumentano invece i turisti, sia italiani che stranieri, che si rivolgono al settore extra alberghiero, soprattutto agriturismi, B&B, unità abitative e campeggi.

Graf. 6. Le presenze di italiani e stranieri nelle strutture ricettive della provincia di Treviso nel 2005 e nel 2015.

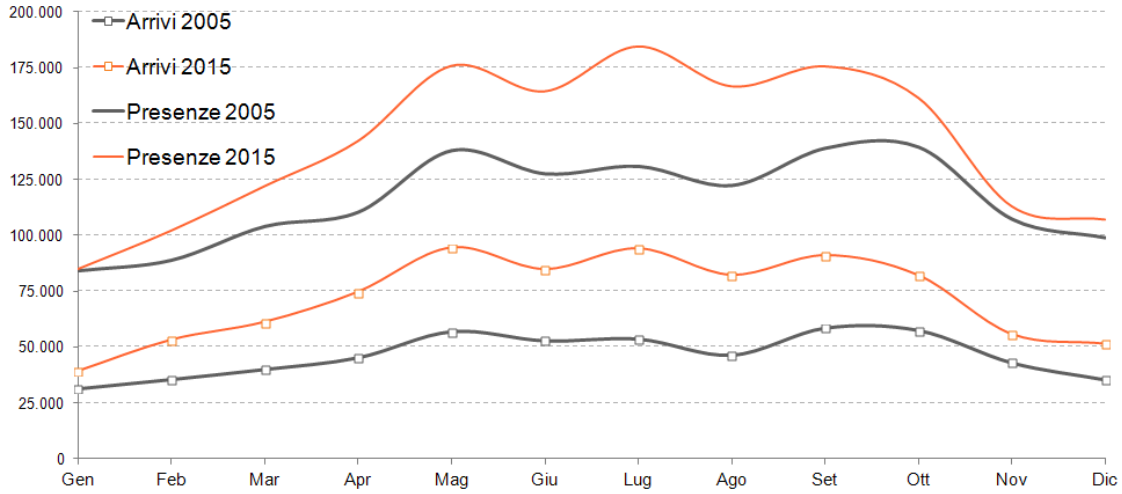


Fonte: Provincia di Treviso - Unità Turismo.

È interessante, infine, analizzare il movimento mensile degli ultimi dieci anni per comprendere come mesi, tipicamente non legati al business (come il mese di luglio), mostrino una crescita sostanziale, grazie ad eventi di richiamo internazionale che si sono affermati e consolidati nel tempo.

Nel complesso l'andamento dei flussi nel corso del decennio presenta un'evoluzione positiva. La performance del 2015 rispetto al 2005 è stata del +55,2% per quanto riguarda gli arrivi e del 22,2% per quanto riguarda le presenze. La Tabella 9 evidenzia, altresì, la variazione percentuale del movimento rapportata all'anno precedente e al 2005.

Graf. 7. Il movimento mensile del turismo in provincia di Treviso nel 2005 e nel 2015.



Fonte: Provincia di Treviso - Unità Turismo.

Tab. 9. Variazioni percentuali del movimento turistico in provincia di Treviso.

	Arrivi		*Presenze*	
	Var. % su anno prec.	*Var. % su 2005*	*Var. % su anno prec.*	*Var. % su 2005*
2005	-1,7	-	2,0	-
2009	-7,2	7,6	-12,6	-2,9
2010	7,7	15,9	8,1	5,0
2011	9,4	26,8	8,1	13,5
2012	8,6	37,6	2,7	16,5
2013	0,1	37,7	-2,6	13,5
2014	5,1	44,8	3,6	17,6
2015	7,2	55,2	3,9	22,2

Fonte: Provincia di Treviso - Unità Turismo.

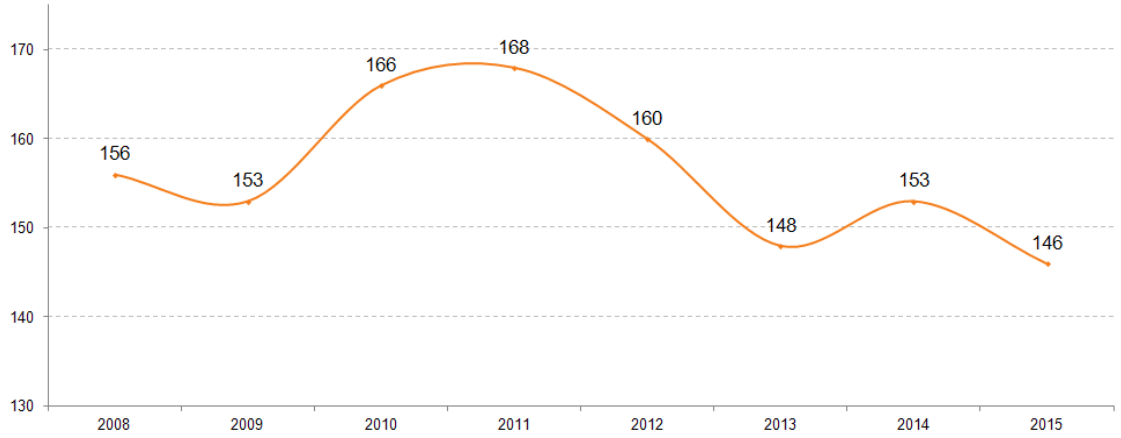
4. Le agenzie di viaggio

Il mercato dell'intermediazione registra un andamento piuttosto singolare. Se da un lato si assiste ad un generale calo del numero delle agenzie di viaggio presenti nel territorio, vi sono anni, come il 2014, che indicano sporadici segnali di ripresa. Nel corso del tempo il "turn over", soprattutto in termini di filiali e di nuove imprese del settore, risulta piuttosto elevato. Il mercato online e la diffusione dei social-media ha notevolmente ridotto la domanda di intermediazione tramite agenti di viaggio di tipo tradizionale.

La sharing economy, inoltre, ha trovato nel turismo un ottimo terreno di applicazione perché ha saputo dare soluzioni nuove ai viaggiatori ed ha permesso ad altri, attraverso la condivisione di beni e servizi, un'integrazione del reddito. Si è quindi sfruttata positivamente l'evoluzione tecnologica e resa tangibile quella fiducia che i potenziali turisti riponevano proprio nelle agenzie di viaggio vicino a casa.

Emerge quindi la necessità di valutare nuovi tipi di offerta e una riorganizzazione dei servizi del mondo dell'intermediazione dei viaggi, focalizzandosi sempre più su forme di cooperazione trasversale che consentano la formulazione di offerte creative ed innovative in grado di rispondere alle esigenze di una domanda sempre più interessata ad esperienze uniche e singolari di viaggio e che comunque non disdegna il contatto umano che consente di formulare proposte "su misura".

Graf. 8. Consistenza agenzie di viaggio in provincia di Treviso.



Fonte: Provincia di Treviso - Unità Turismo.

5. Conclusioni

Se da un lato le stime sul turismo mondiale, in base ai dati dell'Omt, prevedono una crescita dei flussi per gli anni futuri, la globalizzazione, la nascita di nuovi mercati, lo sviluppo di nuove tecnologie e di innovative forme di comunicazione accrescono la concorrenza tra le diverse destinazioni. Un prodotto turistico per distinguersi e diventare attraente, deve essere sempre più percepito come "unico ed irripetibile".

È quindi importante che il territorio tutto si prepari, in forma coesa, ad affrontare la sfida, con la convinzione che tutto parte dalla conoscenza. La formazione degli stakeholders privati e pubblici e dei residenti, soprattutto dei giovani nelle scuole, rappresenta un nodo strategico per accrescere la consapevolezza del patrimonio storico, culturale e paesaggistico in cui si opera e per sviluppare il senso di appartenenza e di accoglienza, che sono alla base dell'entusiasmo e dell'impegno attivo in questo settore.

Parallelamente è necessario stimolare la costruzione di reti "creative ed innovative" che, nel tentativo di rafforzare la proposta imprenditoriale, tengano in considerazione il benessere e l'implementazione della qualità di vita del territorio.

In terzo luogo è fondamentale avviare una pianificazione non solo a breve e medio, ma anche a lungo termine, che sia ancorata allo sviluppo di un turismo integrato, sostenibile, intelligente, inclusivo ed internazionale, richiesto e sollecitato non solo dall'evoluzione della domanda, ma anche dalla recente normativa in ambito turistico regionale (l.reg.11/2013).